

CITTADINI E CITTADINE D'EUROPA

E-NEWSLETTER NOVEMBRE 2019 ANNO VII NUMERO DIECI



Centro d'informazione
cofinanziato dalla UE



Pagina 2

Il Comune di Genova in Europa

**Con il progetto BETTER l'e-government
migliora in Europa
di Vittoria Caldari e Chiara Longo**

Da pagina 4

La Liguria in Europa

**La cooperazione territoriale europea, questa
sconosciuta
di Marco Rolandi**

Da pagina 7

**La scuola ligure sempre più europea
di Gloria Rossi**

A pagina 10

**In Liguria tre nuove Scuole Ambasciatrici
del Parlamento europeo**

A pagina 11

Notizie europee dal Comune di Genova

**Il 26/11 presentazione della strategia
Lighthouse – Genova Città Faro**

Da pagina 12

Notizie dal Centro Europe Direct

**a cura di Roberta Gazzaniga e
Laura Moggia**

A pagina 16

CIED Genova dove e quando

Newsletter a cura del

CENTRO
in EUROPA
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

Via dei Giustiniani 12 – I 16123 Genova

Foto fornite dagli autori oppure, dove non diversamente indicato, © Unione europea



COMUNE DI GENOVA

CON IL PROGETTO BETTER L'E-GOVERNMENT MIGLIORA IN EUROPA

Il progetto europeo BETTER è iniziato ufficialmente!

“Better” si sviluppa nell’ambito della quarta *call* del Programma finanziato dalla Commissione Europea denominato “*Interreg Europe*”, all’interno dell’Asse Prioritario 1.1. “*Improving innovation infrastructure policies – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione*”.

Il partenariato del progetto è composto da:

1. Comune di Genova (IT)
2. Comune di Birmingham (UK)
3. Comune di Gävle (SE)
4. Comune di Tartu (EE)
5. Comune di Nyíregyháza (HU)

Il Comune di Genova è capofila (*Lead Partner*) del progetto, che intende supportare iniziative, azioni e strategie locali di *e-governance* attraverso lo scambio e la diffusione di informazioni, buone pratiche e innovazioni tecniche di successo sperimentate dai partner dell'UE. Attraverso questo progetto i partner miglioreranno le capacità manageriali e le conoscenze tecniche dei responsabili delle politiche locali, dei funzionari e degli esperti responsabili delle azioni di *e-governance*

per progettare, gestire e valutare i servizi pubblici locali basati sulle nuove tecnologie.

Tra le altre cose, Better intende:

- incoraggiare l'uso di sistemi di pagamento elettronici (es. pagamenti senza contanti, - *cashless*, procedure senza carta - *paperless* -, fatturazione elettronica, infrastrutture di *cloud computing*, ecc.);
- migliorare la partecipazione dei cittadini ai processi democratici attraverso Internet;
- promuovere approcci innovativi nella creazione di partenariati tra settore pubblico e privato.

Attraverso questo progetto i partner si scambieranno buone pratiche allo scopo di migliorare l'efficienza, la trasparenza e la responsabilità delle amministrazioni locali e dei servizi pubblici.

Lo scambio di buone pratiche sarà incentrato sui seguenti temi: sistemi innovativi di e-Management per le amministrazioni cittadine (es. E-invoice, B2A e B2B, e-Receipts, ecc.); servizi pubblici online per i cittadini con applicazioni web e mobili (es. *cashless*, *paperless*, *e-procurement*, sperimentazione rete 5G); nuovi servizi

IL COMUNE DI GENOVA IN EUROPA

dipartecipazione elettronica con applicazioni consultive interattive (ad es. *e-vote*, *e-democracy*, ecc.); professionalità ed efficienza della PA (gestione delle risorse umane con metodi innovativi, leadership e gestione dei risultati).

Il progetto è stato approvato dalla Managing Authority in data 27 marzo 2019, ha avuto ufficialmente inizio in data 1 agosto 2019 e terminerà nel luglio 2023.

In data 4 e 5 settembre 2019, il Comune di Genova ha ospitato il *kick-off meeting* del progetto che ha visto la partecipazione dei partner europei, dando ufficialmente inizio ai lavori.

È stata l'occasione per i partner di conoscersi ed individuare i *policy instruments* su cui intendono lavorare nei mesi a venire, confrontandosi sui punti di forza individuali ma anche sulle aree in cui un miglioramento è auspicabile con la collaborazione del consorzio.

Il giorno dopo una delegazione del progetto ha partecipato ad una breve ma molto interessante visita delle strutture di Liguria Digitale, che ha offerto molti spunti per i prossimi incontri.

I referenti del progetto sono il Project Manager Dott. Giuseppe Materese, Dirigente Settore Contabilità, Direzione Servizi Finanziari, e la Financial Manager Enrica Spotti - Responsabile Ufficio Entrate e Fondi Finalizzati

Per ulteriori informazioni visita il sito ufficiale di Better:

<https://www.interregeurope.eu/better/>

Le redattrici e coordinatrici del progetto **Vittoria Caldari** e **Chiara Longo**

Direzione Servizi Finanziari – Settore Contabilità
Ufficio Entrate e Fondi Finalizzati
Comune di Genova



LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA, QUESTA SCONOSCIUTA

La cooperazione territoriale europea (CTE), meglio nota come Interreg, è conosciuta in Italia solo dal 10% della popolazione, secondo un recente sondaggio realizzato dalla Commissione europea. Eppure rappresenta un importante pilastro della politica di coesione europea, assieme ai programmi cosiddetti *mainstream* quali il FESR, il FSE e il PSR. Fa parte della famiglia del FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e ha l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra i territori dei diversi Stati membri dell'UE mediante la realizzazione di azioni congiunte, per risolvere le problematiche comuni dei territori coinvolti. La cooperazione territoriale europea è un elemento centrale per la costruzione di uno spazio comune europeo e un potente strumento dell'integrazione europea,

alla quale apporta un chiaro valore aggiunto sotto varie forme: contribuisce a garantire che le frontiere non diventino barriere, avvicina gli europei tra loro, favorisce la soluzione di problemi comuni, facilita la condivisione delle idee e delle buone pratiche ed incoraggia la collaborazione per realizzare obiettivi comuni. La cooperazione territoriale è stata ideata dall'Europa all'indomani di Maastricht, per rafforzare la cooperazione tra regioni europee e lo spirito di appartenenza all'Unione, incentivando e quasi "costringendo" le istituzioni regionali e locali a parlarsi al di qua e al di là dei confini nazionali.

Nell'attuale fase di programmazione 2014-2021 le risorse europee allocate alla CTE sono pari a 8,9 miliardi di euro, destinati a cofinanziare ben 107 programmi



Salone Orientamenti 2019 – Olivia Zocco (Centro Europe Direct Provincia della Spezia) presenta il progetto "Med New Job" – Interreg Italia Francia Marittimo

di cooperazione a vario titolo su tutto il territorio europeo; l'Italia è coinvolta in 19 programmi e con un'allocazione di 2,9 miliardi di euro. Ad ogni ciclo di programmazione, la Commissione europea divide l'Europa, d'accordo con gli Stati Membri, in tanti spazi di cooperazione su scala territoriale diversa, a seconda delle aree geografiche funzionali e secondo la tipologia di programmi.

In Interreg esistono tre tipologie di scala: cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale. La Liguria è inserita in due spazi di **cooperazione transfrontaliera** con la Francia: quella alpina del programma It-Fr ALCOTRA con il quale collabora con Piemonte, Valle d'Aosta, Région Sud-Provence Alpes Cote d'Azur e Région Auvergne Rhone Alpes e quella marittima del programma denominato per l'appunto It-Fr MARITTIMO, grazie al quale può cooperare con Toscana, Sardegna, Corsica e ancora Région Sud. Con la **cooperazione transnazionale**, invece, la Liguria è inserita nel programma Spazio Alpino e nel programma Central Europe, guardando le Alpi, e nel programma MED se si orienta l'azione verso le regioni del Mediterraneo continentale. Vi è poi la possibilità di cooperare con regioni di tutta Europa con il programma Interreg Europe e di scambiare buone pratiche e idee con i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo con il programma ENI CBC MED.

Ma cosa si può fare con i **progetti Interreg**? Chiamiamoli matrimoni d'interesse, dove l'interesse non è solo quello di poter attingere alle risorse del bilancio comunitario, ma anche di affrontare con un'altra dimensione e insieme problemi

che a livello locale è più difficile gestire. Attraverso una cooperazione che va avanti già dai precedenti periodi di programmazione, la Liguria ha ben utilizzato lo strumento Interreg, ed è riuscita, superati gli iniziali problemi che spuntano quando amministrazioni con regole e culture diverse si mettono attorno allo stesso tavolo, a posizionarsi molto bene in termini di partenariati, soggetti istituzionali coinvolti e di risorse ottenute e distribuite al territorio e ai beneficiari liguri.

Diamo alcuni numeri che testimoniano l'importanza di questi progetti per la Liguria per il periodo 2014-2020: con l'It-Fr Alcotra sono arrivati sul territorio Ligure ammissibile (in questo caso solo la Provincia d'Imperia) ben 48 progetti per circa 13 milioni di euro a beneficio di enti locali, Università, Parco delle Alpi Liguri, Provincia e la Camera di Commercio, per finanziare interventi a favore di cittadini ed imprese, quali l'innovazione per le imprese in aree montane, le politiche socio-sanitarie nelle aree interne, la promozione di itinerari culturali, turistici ed enogastronomici per valorizzare l'entroterra così come le ville e i giardini delle città della costa, l'acquisto di strumentazioni per le previsioni meteorologiche e la prevenzione delle alluvioni.

Con l'It-Fr Marittimo, dove invece è ammissibile tutta la Liguria, sono stati avviati ben 105 progetti per un ritorno di circa 43 milioni di euro sul territorio ligure per azioni ed interventi concreti che vanno dalla crescita "verde e blu" alla sicurezza della navigazione in mare, al monitoraggio delle acque in porto e la prevenzione dell'inquinamento da microplastiche, dagli investimenti per la prevenzione antin-

LA LIGURIA IN EUROPA

cendi ai servizi alle imprese per finire con gli interventi per il l'utilizzo del GNL per le navi in porto.

In conclusione, la cooperazione territoriale europea serve ai territori per fare degli interventi integrati con la programmazione regionale finanziata dagli altri fondi europei o da fondi nazionali e serve all'Europa per andare verso i territori e rendersi più vicina ai cittadini europei.

Marco Rolandi

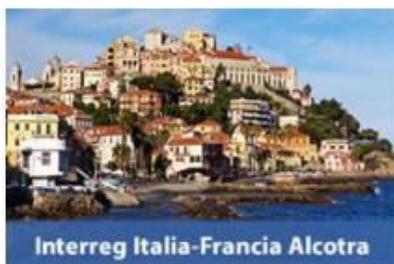
Funzionario, Responsabile Programmi Interreg, Dipartimento Sviluppo Economico, Regione Liguria

LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA IN LIGURIA

Condividi su



Scopri i principali programmi di Cooperazione territoriale europea in Liguria



Per approfondimenti:

<https://www.regione.liguria.it/homepage/fondieuropei/interreg-cooperazione-territoriale-europea-2014-2020.html>

LA SCUOLA LIGURE SEMPRE PIÙ EUROPEA



Il convegno "La Liguria in Europa. Il sistema di Istruzione e Formazione dialoga con i Fondi Strutturali", che si è tenuto lo scorso 13 novembre 2019 presso Palazzo Ducale, promosso dall'U.S.R. Liguria all'interno del Salone Orientamenti 2019, è stato occasione preziosa per riflettere sull'impatto dei programmi nelle scuole e nei territori della nostra regione.

Progetti in corso o realizzati in ambito di Erasmus+, di eTwinning, del Programma Interreg Italia Francia Marittimo, ma anche attraverso il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e la Strategia Aree Interne: tutti concorrono ad innalzare il livello di

internazionalizzazione degli Istituti scolastici liguri, restituendoci un quadro vivace e dinamico di attività e pratiche di qualità, replicabili e trasferibili.

Vediamo alcuni dati.

Sono 14 le scuole liguri che ad oggi hanno ottenuto il titolo di "Scuola eTwinning", un riconoscimento ufficiale di livello europeo attribuito agli istituti più virtuosi e attivi con l'obiettivo di

- dare visibilità all'attività europea della scuola sul piano locale, regionale e nazionale;
- riconoscere il lavoro dei docenti coinvolti nelle attività eTwinning

all'interno della scuola;

- definire modelli scolastici di riferimento non solo per le altre scuole ma anche per le autorità scolastiche regionali e nazionali.

È stata Sara Pagliai, coordinatrice dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, a premiare

- IC Staglieno, Genova
- IC Prà, Genova
- IC Rapallo Zoagli, Genova
- IC Riva Ligure e San Lorenzo al Mare, Imperia
- IC Valle Stura, Genova
- IC Voltri 2, Genova
- IC Arenzano, Genova
- IC Cogoleto, Genova
- IC Valli e Carasco, Genova
- IC Maddalena Bertani, Genova
- IIS Liceti, Rapallo (GE)
- IS Davigo Da Recco, Rapallo (GE)
- Liceo Colombo, Genova
- Liceo Calasanzio, Carcare (SV)

Altro dato interessante è quello relativo al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e

ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

In particolare, l'Avviso pubblico per il potenziamento della Cittadinanza europea ha avuto l'obiettivo di contribuire a consolidare la conoscenza e la consapevolezza dell'idea di cittadinanza europea, intesa come appartenenza ad una cultura, a valori, a una storia e a un percorso comune.

L'azione ha previsto interventi formativi finalizzati al rafforzamento degli apprendimenti linguistici attraverso azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità, anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus +.

Dai dati forniti dall'Arch. Luisa Gambetta dell'Assistenza Tecnica PON Scuola 14-20, U.S.R. Liguria,

per la nostra regione sono stati autorizzati 46 progetti su 20 istituti.

Il tema della cittadinanza europea è stato declinato nelle diverse proposte attraverso il potenziamento di competenze linguistiche, storiche, geografiche, di educazione civica, ma anche ambientali, gastronomiche, teatrali e architettoniche.

Tra i progetti autorizzati, 7 hanno inserito esperienze di mobilità all'estero, che hanno rappresentato un significativo arricchimento dei percorsi e che vogliamo citare:

"BLUE ZONE - MIGRANTI PER PASSIONE" del Liceo Davigo di Rapallo

"I-ENJOY EUROPE" dell'Istituto Liceti di Rapallo

"From B1 to B2: enhancing Language Learning Abroad" e **"Cork: capitale europea della cultura"**, dell'Istituto Gastaldi Abba di Genova

"EX-ET-PERIENCE " del Liceo Pertini di Genova

"Costruttori dell'Europa: conoscere e condividere per unire" dell' IISS Falcone di Loano

"Confini a confronto" del Liceo Giordano Bruno di Albenga

Nel corso del convegno abbiamo avuto una breve, ma efficace scena che simulava una seduta del Parlamento europeo sul tema dell'immigrazione, tratta dallo spettacolo teatrale in lingua francese realizzato all'interno del progetto "BLUE ZONE - MIGRANTI PER PASSIONE" del Liceo Davigo.

Venendo al Programma Erasmus+, registriamo una soddisfacente partecipazione della scuola ligure ai progetti di mobilità e di partenariato strategico nel settore Istruzione, che fa capo all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE.

Un elemento critico è stato, invece, messo in luce nel Rapporto di Monitoraggio 2017, curato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP, relativo all' Azione KA1 VET: nel triennio 2014-2017 la Liguria era l'unica regione, tra quelle della macro area Nord, senza un progetto finanziato.

Pur rilevando ancora una scarsa partecipazione della nostra regione, negli ultimi due anni registriamo, tuttavia, l'approvazione di 2 importanti progetti di mobilità:

- **"L.A.N.D.S.C.A.P.E. – LiguriA invests in the Development of Skills, Competencies and Abilities Promoting Europeanness"**, - coordinato da Regione Liguria (Settore Istruzione e Diritto allo Studio), di cui è partner l'U.S.R. Liguria, insieme ad un ampio con-

sorzio nazionale formato da Istituti scolastici, Enti ed Associazioni -, che prevede la realizzazione di 100 tirocini formativi per neo diplomati e neo qualificati;

- **"Supportare le esperienze Erasmus+ a favore dei processi di Internazionalizzazione delle imprese liguri"**, presentato dall' IIS E. Montale – Nuovo IPC di Genova.

Molte le informazioni e le suggestioni, molti gli spunti di riflessione raccolti nella giornata del Convegno.

Di particolare rilievo è stato l'intervento di Sara Pagliai sulla nuova programmazione 2021 – 2027 e sulle possibili ed auspicabili sinergie tra i fondi europei: si profilano nuove sfide e nuove opportunità per Erasmus+, che sarà più inclusivo, più accessibile, più rivolto all'innovazione e più internazionale.

.Sfide ed opportunità che il sistema di istruzione e formazione ligure saprà certamente cogliere

Gloria Rossi,

Referente Erasmus+

Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
MIUR

IN LIGURIA TRE NUOVE SCUOLE AMBASCIATRICI DEL PARLAMENTO EUROPEO



Lo ha annunciato in video **Barbara Forni** dell'Ufficio di Milano del Parlamento europeo il 13 novembre scorso durante l'incontro "La Liguria in Europa" al Salone Orientamenti: dopo il **Liceo Colombo di Genova**, nominato Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo lo scorso anno, hanno assunto tale qualifica anche il **Liceo Gobetti** e l'**I.T.T.L. "Nautico" San Giorgio** di Genova e l'**IS Ruffini – Aicardi** di Arma di Taggia (Imperia).

Le scuole ambasciatrici svolgeranno, con il supporto del Parlamento europeo e della **rete Europe Direct**, attività di sensibilizzazione sui temi europei al loro interno e verso la cittadinanza, compresa una Festa dell'Europa, intorno al 9 maggio 2020.

Durante la Festa dell'Europa sarà consegnata la targa ufficiale di Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo.

Inoltre le Scuole Ambasciatrici saranno coinvolte in gare e selezioni tra scuole per avere la possibilità di visitare il Parlamento europeo a Strasburgo con il progetto **Euroscola**, in caso di vittoria.

Maggiori informazioni sul progetto dell'anno precedente sono reperibili al seguente link :

<https://www.europarl.europa.eu/italy/it/per-i-giovani/scuola-ambasciatrice-del-parlamento-europeo>



IL 26 NOVEMBRE PRESENTAZIONE DELLA STRATEGIA **Lighthouse – Genova città faro**



Ad un anno dal lancio dell'iniziativa Genova Resiliente, il giorno **26 novembre 2019, dalle 14.00 alle 16 al Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, via Garibaldi 9** – (Genova) verrà presentata la strategia **Lighthouse – Genova città faro**, nell'ambito della quinta edizione della Genova Smart Week.

Gli scenari di cambiamento climatico, demografico e tecnologico ingenerano effetti e impatti di transizione sui macrosettori legati all'ecosistema urbano salute, servizi, economia, ambiente. Rispetto ai trend globali i diversi livelli di governance possono fare la differenza, cogliendo le opportunità di sviluppo derivanti, qualificando il valore delle competenze e delle relazioni per favorire nuove conoscenze e diventare volano d'innovazione.

Smart city e Resilient city sono qualità convergenti quando si riguarda una città sostenibile. La resilienza come paradigma di trasformazione urbana permette a una città di essere preparata ed anticipare le sfide che i grandi trend di cambiamento globale rifletteranno a livello locale e ad agire in maniera proattiva.

Lighthouse – Genova città faro è la nuova strategia di sviluppo basata su tre asset: Progettazione innovativa delle Infrastrutture (GREY), Rigenerazione Urbana (GREEN), Sviluppo delle economie genovesi attraverso la Community e le Imprese (SOFT).

Main topics

- Driver di cambiamento: Scenari, Effetti e Impatti
- Resilienza e Agende Internazionali – No One Left Behind
- Adeguamento vs Adattamento: Build Back Better
- Innovazione, Anticipazione e Potenziamiento
- Networking Locale e Internazionale
- Co-Progettazione: Stakeholder Engagement
- Gli strumenti di Funding a Supporto della Resilienza Territoriale
- Comunicazione e Condivisione
- Piano d'Azione

Dettaglio Workshop con interventi: <http://www.genovasmartweek.it/agenda-genova-smart-week-2019/workshop-resilience/>

Per le registrazioni: <http://www.genovasmartweek.it/registratori/>

Per qualunque informazione e necessità scrivere a climadapt@comune.genova

Notizie selezionate da Roberta Gazzaniga
Centro d'Informazione Europe Direct - Comune di Genova

ERASMUS+: OLTRE 3 MILIARDI DI INVESTIMENTI NEL 2020 PER STUDIARE O FORMARSI ALL'ESTERO



Il 5 novembre la Commissione europea ha pubblicato l'invito a presentare proposte per [Erasmus+ per il 2020](#), ultimo anno dell'attuale programma dell'UE per la mobilità e la cooperazione nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Con un bilancio previsto di oltre 3 miliardi di euro, il 12% in più rispetto al 2019, il programma offrirà a migliaia di giovani europei ancor più opportunità di studiare, formarsi o acquisire esperienza professionale all'estero.

Nell'ambito dell'invito a presentare proposte 2020, la Commissione avvierà un secondo progetto pilota sulle [università europee](#).

Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: *"Sono molto lieto che nel 2020 l'Unione europea investirà più di 3 miliardi di euro nel programma Erasmus+. Questi fondi ci aiuteranno a offrire ai giovani europei maggiori opportunità di studiare o formarsi all'estero, consentendo loro di sviluppare un'identità europea. Contribuiranno inoltre a sviluppare l'iniziativa delle università europee, a riprova dei nostri continui investimenti nello spazio europeo dell'istruzione. Sono orgoglioso di constatare che gli istituti di istruzione superiore formano solide alleanze e preparano il terreno per le università del futuro, a vantaggio degli studenti, del personale e della società in tutta Europa."*

Marianne **Thyssen**, Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha aggiunto: *"Le nuove opportunità di finanziamento Erasmus rinvigiliranno la comunità dell'istruzione e della formazione professionale e avvicineranno i settori, le regioni e i paesi. Il rafforzamento di ErasmusPro renderà questi legami ancor più stretti e offrirà maggiori opportunità agli studenti che scelgono l'istruzione e la formazione professionale."*

Insieme all'invito a presentare proposte, oggi la Commissione ha pubblicato anche in tutte le lingue ufficiali dell'UE la [guida del programma Erasmus+](#), che fornisce informazioni dettagliate su tutte le possibilità disponibili nel quadro di Erasmus+ nel 2020 nei settori dell'istruzione superiore, dell'istruzione e della formazione professionale, dell'istruzione scolastica e degli adulti, della gioventù e dello sport.

Fonte: [Rappresentanza in Italia della Commissione europea](#)

CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ:

NUOVE OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI NEL 2020



L'11 novembre la Commissione europea ha pubblicato un [invito a presentare proposte](#) per il 2020 relativo al [corpo europeo di solidarietà](#). Grazie ad una disponibilità prevista di 117 milioni di euro a sostegno di attività di solidarietà, nel 2020 il ventaglio delle opportunità di aiutare gli altri offerte ai giovani sarà ampliato e includerà molti ambiti diversi.

Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: *"In soli tre anni oltre 175 000 giovani si sono registrati nella banca dati del corpo europeo di solidarietà, dando prova di essere pronti a sostenere le persone e le comunità bisognose. Inoltre, più di 30 000 giovani hanno già partecipato a progetti sul campo, il che dimostra che le nuove generazioni sono impegnate ad aiutarci a costruire una società più coesa e solidale. Con l'invito di oggi a presentare proposte per il 2020, l'UE sostiene le organizzazioni che consentono ai giovani iscritti di prestare assistenza laddove necessario e di vivere esperienze indimenticabili."*

Le attività ammissibili al finanziamento includono progetti e partenariati di volontariato, gruppi di volontariato in settori ad alta priorità, tirocini, opportunità di lavoro e progetti di solidarietà. Possono [presentare domanda di finanziamento](#) per la realizzazione di progetti gli enti sia pubblici che privati con sede negli Stati membri partecipanti che hanno ottenuto il marchio di qualità pertinente. I gruppi di giovani che si sono registrati nel portale del corpo europeo di solidarietà possono presentare domanda di sostegno finanziario per realizzare progetti nelle loro comunità locali.

Il termine per la presentazione dei progetti varia dal 5 febbraio al 1° ottobre 2020, a seconda del tipo di azione. Maggiori informazioni sulle azioni del corpo europeo di solidarietà sono disponibili in queste [schede informative](#).

Fonte: [Rappresentanza in Italia della Commissione europea](#)

ULTIMI GIORNI PER CANDIDARSI A **VIAGGIARE IN EUROPA** CON **DISCOVER EU**



copyright AP

Tutti i diciottenni dell'Unione europea hanno tempo **fino al 28 novembre 2019 (ore 12 CET)** per candidarsi e avere l'opportunità di scoprire l'Europa tra il 1° aprile e il 31 ottobre 2020. Finora la Commissione ha assegnato 50 000 pass di viaggio attraverso tre tornate di candidature alle quali hanno partecipato 275 000 giovani. La nuova tornata consentirà ad altri 20 000 giovani di partecipare a DiscoverEU.

Il Commissario Tibor **Navracsics**, responsabile per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: *"Da più di un anno e mezzo, DiscoverEU sta offrendo ai giovani europei nuove opportunità per scoprire il loro continente. Sono molto soddisfatto della loro entusiastica risposta e di come abbiano formato una vera comunità con i loro compagni di viaggio e altri ancora. Invito i giovani di tutte le regioni europee a candidarsi per questa nuova possibilità di sperimentare la libertà di spostarsi in tutta l'Unione, sviluppare competenze importanti, scoprire il nostro ricco patrimonio culturale e fare nuove amicizie"*.

Gli interessati a DiscoverEU possono partecipare anche a una serie di riunioni ed eventi organizzati durante il viaggio e riceveranno un diario di viaggio per scrivervi le loro esperienze. Ogni anno le attività DiscoverEU sono organizzate attorno a un tema specifico connesso alle priorità dell'Unione europea. Il tema del 2019 è "Impariamo a conoscere l'Europa". **Il tema del 2020 sarà "Europa verde sostenibile"**.

Chi può partecipare e come

Occorre avere 18 anni alla data del 31 dicembre 2019, essere cittadini dell'UE ed essere disposti a viaggiare tra il 1° aprile e il 31 ottobre 2020 per un periodo massimo di 30 giorni. Gli interessati possono presentare la propria candidatura attraverso il [Portale europeo per i giovani](#) fino al 28 novembre 2019. Un comitato di valutazione esaminerà le candidature e selezionerà i vincitori. I candidati saranno informati dei risultati della selezione, basata su un quiz sulla conoscenza generale dell'Unione europea, nel gennaio 2020.

I giovani prescelti potranno viaggiare da soli oppure in gruppi formati al massimo da cinque persone. Di norma, useranno il treno. Tuttavia potranno anche utilizzare, se necessario, altri mezzi di trasporto come l'autobus o il traghetto o, in casi eccezionali, l'aereo, così da rendere possibile una partecipazione da ogni angolo del continente. In tal modo potranno partecipare all'iniziativa anche i giovani che vivono in regioni remote o insulari.

Dopo la nuova tornata di candidature avviata il 7 novembre, la Commissione prevede di avviarne un'altra nel primo semestre del 2020.

Fonte: [Rappresentanza in Italia della Commissione europea](#)

LE RETI DI RIFERIMENTO EUROPEE ACCOLGONO NUOVI MEMBRI



Dal 30 settembre al 30 novembre sono aperte le candidature per diventare membri di una delle 24 reti di riferimento europee (ERN, *European Reference Networks*), reti virtuali di prestatori di assistenza sanitaria, presenti in tutta Europa, che mirano a favorire il dibattito sulle condizioni e le malattie rare e complesse che richiedono cure altamente specialistiche e una massa critica di conoscenze e risorse.

Si tratta di un'opportunità per estendere la copertura geografica delle reti esistenti, in particolare negli Stati membri attualmente sottorappresentati come la Grecia, Malta e la Slovacchia, e per ampliare la gamma delle condizioni e il numero di pazienti curati, poiché l'invito riguarda anche nuove malattie.

Il Commissario per la Salute e la sicurezza alimentare Vytenis **Andriukaitis** ha dichiarato: *"Le reti di riferimento europee sono un esempio di esperimento riuscito, quasi un miracolo europeo, una chiara dimostrazione di come l'UE può essere utile ai cittadini. Sono particolarmente orgoglioso dei risultati ottenuti in questo ambito. Con questo invito volto a reclutare nuovi membri, garantiremo una copertura più ampia delle reti in Europa per permettere ai pazienti, ad esempio, di zone remote della Polonia di avere il medesimo accesso a diagnosi e terapie dei pazienti che vivono in grandi città come Parigi o Berlino. Gli Stati membri devono anche considerare la capacità di assorbimento delle ERN e garantire che i membri della rete siano ben integrati nei sistemi sanitari nazionali."*

Oltre 950 unità cliniche, ospitate in circa 300 ospedali, fanno parte di queste 24 reti istituite nel 2017. Tuttavia, la loro origine geografica evidenzia un certo squilibrio tra Europa occidentale e orientale e la partecipazione dei paesi più piccoli è più limitata e in alcuni casi assente. Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).

Fonte: [Rappresentanza in Italia della Commissione europea](#)



**Centro d'informazione Europe Direct
del Comune di Genova
Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r**

Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2018-2020 la titolarità del Centro Europe Direct.

Il Centro fa parte della rete di Centri d'Informazione Europe Direct (CIED), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.

Presso il CIED si può trovare un'ampia gamma di opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità a disposizione dei cittadini europei ed essere informati sugli eventi e le iniziative sulla UE organizzati dal Centro e dagli altri operatori.

ORARIO

**Da lunedì a giovedì dalle 9:00 alle 13:00; dalle 14:00 alle 17:00
venerdì dalle 9:00 alle 13:00**

Tel: 010 5574087 - fax: 010 5573963

mail: centroeuropedirect@comune.genova.it

<http://www.comune.genova.it/centro-europe-direct-genova>

